



NARODOWA AGENCJA
WYMIANY AKADEMICKIEJ

UNA GUIDA FACILE PER IMPARARE A SCRIVERE, CERCARE E CITARE
CORRETTAMENTE LA BIBLIOGRAFIA

In questo breve testo si parlerà delle varie piattaforme, programmi, dizionari e siti facilmente accessibili via Internet, affinché chi ne ha bisogno possa usufruirne per realizzare una bibliografia completa, ordinata e accurata. Prima di cimentarsi in tutto ciò, è necessario fare un passo indietro. Per imparare a scrivere la bibliografia correttamente, bisogna prima capire a cosa serve, quali sono gli elementi che devono essere inseriti e come deve essere strutturata.

Iniziamo con il dire che ci sono tre sistemi di citazione:

- intratestuale: con riferimenti bibliografici all'interno del testo racchiusi tra parentesi;
- extratestuale: con riferimenti bibliografici a piè di pagina o a fine testo;
- numerico: con riferimenti bibliografici segnati con un numero tra parentesi.

Gli stili bibliografici sono molto diversi tra loro, variano in base alle informazioni date, come queste sono disposte e alla punteggiatura. È importante ricordare che lo stile, una volta scelto, va mantenuto coerente fino alla fine del testo.

Ogni disciplina tende ad avere un proprio stile con il relativo sistema di citazione: nelle materie umanistiche si inseriscono l'autore con il numero della pagina o più semplicemente si limitano ad inserire la notazione, mentre per le materie scientifiche si propende per un sistema più pratico utilizzando quello numerico.

Ricordiamo inoltre che la scelta di un sistema di citazione piuttosto che un altro dipende anche dalla risorsa che stiamo trattando (libri d'autore, traduzioni, stesure di capitoli, interviste, film e articoli di giornale...). Lo stile più comune è quello caratterizzato da note a piè di pagina e note intratestuali, con la descrizione completa della bibliografia a fine testo.

Qualche suggerimento:

- Se un documento è presente anche in formato digitale si può inserire un'annotazione nella quale si fa riferimento al sito online;
- Se citiamo consecutivamente la stessa pubblicazione, possiamo utilizzare la sigla "Ibid", quando invece citiamo più volte la stessa pubblicazione ma non consecutivamente possiamo inserire una breve nota;
- se citiamo più di due autori, si scrive tra parentesi il nome del primo facendo seguire la formula "et al.", poi nella bibliografia finale inseriamo il nome di tutti gli autori. Se citiamo più volte delle opere di uno stesso autore, pubblicate nello stesso anno, si può inserire una lettera dell'alfabeto dopo l'anno di pubblicazione.

Altri suggerimenti per la tesi:

- chiedere al proprio relatore/relatrice quale stile preferisce;
- annotare sempre tutti gli elementi per la descrizione della bibliografia, anche il numero della pagina;
- indicare tutte le fonti citate nella bibliografia a fine testo.

Che cosa è la bibliografia?

La bibliografia consiste nella raccolta di documenti ordinati secondo determinati criteri. Si distingue in bibliografia primaria (fonti) e secondaria (studi). La bibliografia primaria contiene le edizioni dei testi degli autori su cui verte la tesi, quelli degli altri autori discussi in relazione ai primi, i testi antichi, i documenti. La bibliografia secondaria contiene i saggi e gli studi scientifici recenti sull'argomento affrontato nella tesi.

Per scrivere accuratamente la bibliografia ci si può servire dei "manager della bibliografia", dei programmi facili da usare e molto intuitivi che ti permettono di creare note a piè di pagina, la bibliografia completa a fine testo e modificarne lo stile della citazione. Tra i più conosciuti e utilizzati ricordiamo: "Citavi", "Mendeley" e "Zotero".

Cosa possono fare questi programmi?

Permettono di scaricare tutti gli elementi dal database della descrizione bibliografica, utilizzando dei codici identificativi, codici assegnati ad ogni documento online; riconoscono se la pubblicazione in questione è ancora valida; permettono di inserire automaticamente le

citazioni nel testo o le note a piè di pagina, ma soprattutto ti avverte se questa fonte è stata già citata in precedenza.

ZOTERO è un programma che può essere scaricato (<https://www.zotero.org/download/>), o al quale ci si può accedere tramite la pagina web <https://www.zotero.org/user/register>. È molto versatile in quanto oltre a suggerirti degli stili predefiniti, ti dà la possibilità di modificarli o addirittura di crearne di nuovi.



Il Catalogo Centrale è un catalogo informatizzato di uso pubblico che registra tutte (o quasi) le raccolte di libri inserendoli all'interno di un database di opere bibliografiche. Tra le varie funzioni abbiamo la possibilità di visualizzare la localizzazione di un determinato libro, e dunque di rintracciarlo nelle biblioteche; c'è la possibilità di prenotare un documento o di cercare maggiori informazioni riguardo un articolo, utilizzando i link interni. Biblioteka Narodowa, WorldCat e NUKAT sono i siti più grandi e utilizzati. Il primo contiene documenti di ogni tipo, comprese pubblicazioni sonore, audiovisive, cartografie, iconografie e cortometraggi; il secondo è la più grande banca dati bibliografici del mondo, con libri provenienti da ben 112 paesi e l'ultimo racchiude le collezioni delle biblioteche scientifiche polacche, arrivando a contare 4 milioni di testi.

Oltre ai cataloghi centrali, ci sono quelli "secondari", più ridimensionati, ma altrettanto utili, come Fides e KaRo. Quest'ultimo può essere usato come uno strumento complementare al Catalogo Centrale polacco NUKAT.



Ulteriori strumenti messi a disposizione per la ricerca della bibliografia sono le biblioteche digitali, che contengono sia documenti nati cartacei e poi convertiti nel formato digitale, sia documenti solo digitali: Europeana, Polona, Open Library, Google Books, Project

Gutenberg sono solo alcune, ma ne esistono tante altre, ognuna specializzata in un determinato settore di studi, periodo storico o area geografica.



POLONA/



Tra le piattaforme di giornali scientifici è obbligatorio menzionare Biblioteka Nauki, che consente di cercare le risorse da cinque database diversi (AGRO, BazTech...). Altri testi si possono trovare su Open Book e altri sono messi a disposizione per chi collabora con Biblioteka Nauki; OpenEdition, invece, è un sito che collega OpenEdition Journals, OpenEditionBooks, Hypotheses e Calenda, fornisce testi nel campo delle scienze umanistiche e sociali.

Altre piattaforme sono PRESS to (UMA), Czasopisma Uś, Czasopisma UMCS, Portal Czasopism Naukowych, Akademicka Platforma Czasopism e CEJSH.



Biblioteka Nauki

Dopo aver parlato dei cataloghi principali, delle biblioteche digitali e delle piattaforme scientifiche, si può passare ai database della bibliografia: la Bibliografia Estreichera (EBBE), un progetto di digitalizzazione di una bibliografia quasi completa di stampe polacche, pubblicate in Polonia e all'estero, che copre gli anni 1470–1889 avviato da Charles Estreicher e la bibliografia BARA, una bibliografia letteraria dei contenuti del XIX e XX secolo su iniziativa del dott. Adamo Bar.

Altre bibliografie polacche sono:

- "Bez cenzury 1976-1989": La raccolta comprende documentazione della letteratura bibliografica sulla letteratura, l'editoria, il teatro e il cinema. La bibliografia è stata creata, perché mancava la documentazione completa dell'opera letteraria, della critica letteraria e del teatro in Polonia;

- “Letteratura e teatro polacchi negli anni della seconda guerra mondiale”: la raccolta comprende la documentazione bibliografica sulla vita letteraria e teatrale negli anni 1939-1945;
- Polska Bibliografia Literacka: è apparsa come una pubblicazione seriale stampata nel 1954. Successivamente sono stati aggiunti altri volumi arrivando a coprire dagli anni 1944/45 al 1988;
- E ancora: iSybislaw, Bibliografia Etnografii Polskiej, Pedagog, Polska Bibliografia Prawnicza, Bibliografia Chopinowska, CYTBIN .

Per quanto riguarda i dizionari biobibliografici bisogna menzionare: Nowy Korbut che tratta dalla letteratura staropolska, a quella più recente, passando per l’illuminismo, il romanticismo e il positivismo; il Dizionario degli scrittori polacchi contemporanei parte integrante del Nowy Korbut; Scrittori polacchi contemporanei e ricercatori della letteratura; Scrittori e ricercatori polacchi di letteratura a cavallo tra il XX secolo e il XXI secolo, il cui obiettivo è quello di fornire conoscenze di base di una nuova generazione di autori; il Dizionario di pseudonimi di scrittori polacchi.

Un ulteriore aiuto è fornito dagli archivi scientifici, che sono uno dei principali canali di comunicazione scientifica. Tra i più usati ricordiamo: Agregator CeON, Wyszukiwarka BASE, AMUR, RUJ, CEoN e RCiN.

Per altre ricerche si può usare anche BazHum, un programma di sviluppo, digitalizzazione, messa a disposizione delle riviste accademiche e scientifiche polacche di scienze umane e altre scienze sociali. è utilizzato soprattutto da ricercatori, studenti universitari e Wolnelektury.pl, un progetto della fondazione Nowoczesna Polska. Ci sono molti audiolibri letti anche da persone famose.



Testo originale di Beata Koper

Traduzione di Giulia Durastanti